

RACCOMANDAZIONI UE - FINANZIAMENTO REGIONALE

A Caserta c'è il veterinario aziendale

Dopo l'approvazione da parte della Fnovi della Carta fondativa del veterinario aziendale, per gli allevamenti bufalini della provincia di Caserta è stato approvato un progetto finanziato con i fondi Fas.



di Mario Campofreda

Presidente Ordine dei Veterinari di Caserta

In Provincia di Caserta il veterinario aziendale è una realtà. Questa figura, prefigurata nella Carta fondativa della Fnovi (cfr. 30giorni, novembre 2010), gestirà

un sistema di autocontrollo sulla produzione primaria, con riguardo, ove possibile, alle attività consulenziali previste negli obiettivi di condizionalità dei piani regionali di sviluppo rurale. Contribuirà ad alimentare un sistema di epidemiosorveglianza che conti sulla reale presenza del medico veterinario in azienda e si compendi ed integri con il servi-

zio di controllo pubblico.

La Direzione Generale della Commissione Europea per la Salute e i Consumatori, Direzione F - Ufficio Alimentare e Veterinario, nella relazione relativa alla missione svolta in provincia di Caserta dal 3 al 12 giugno 2009 per valutare l'attuazione del programma di eradicazione della brucellosi bovina e bufalina, ha raccomandato all'Autorità competente italiana di "Studiare la possibilità di un rafforzamento delle misure di biosicurezza per perseguire gli obiettivi stabiliti al punto 1.c) dell'allegato della decisione 2008/341/CE della Commissione".

Recependo tali raccomandazioni è stato predisposto un progetto per l'implementazione delle misure di corretta prassi igienica, per la prevenzione delle malattie, il miglioramento del benessere animale e delle produzioni zootecniche negli allevamenti bufalini, a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate (Fas), assegnate alla Regione Campania, nel limite massimo di 20 milioni di euro.

L'intero progetto si concretizzerà attraverso il finanziamento delle seguenti azioni: 1. Indagini di campo per l'individuazione dei fattori connessi alla diffusione dell'infezione brucellare nello specifico ambiente d'intervento; 2. Consulenza tecnica agli allevamenti finalizzata al miglioramento delle condizioni di biosicurezza aziendale da parte di un medico veterinario di fiducia, per la individuazione degli interventi attuabili in grado di favorire il conseguimento di adeguati livelli di biosicurezza; 3. Sostegno all'adozione di piani di biosicurezza aziendale tesi al contenimento del rischio di infezione

brucellare affidando ad un medico veterinario iscritto all'Ordine la responsabilità dell'attuazione e della verifica del piano aziendale di biosicurezza; 4. Adozione di iniziative atte a favorire un diffuso impiego della inseminazione strumentale; 5. Potenziamento delle attività di vigilanza e controllo affidate ai servizi veterinari dell'Asl Caserta.

La realizzazione del progetto è affidata all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta Regionale della Campania con il supporto del Settore Veterinario Regionale, dell'IZSM di Portici e dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) in conformità con gli orientamenti espressi in materia dalla Commissione europea. ●

ALTRI COMPITI DEL VETERINARIO AZIENDALE

- Collabora alle attività di epidemiosorveglianza secondo le indicazioni dei Servizi veterinari;
- Monitora e fornisce ai Servizi veterinari informazioni relative alla situazione epidemiologica dell'allevamento;
- Partecipa agli audit con i Servizi veterinari per contribuire alla valutazione del livello di rischio per la salute pubblica e per gli animali dell'azienda;
- Favorisce l'adesione a piani di risanamento volontari e ne attua la realizzazione;
- Partecipa a riunioni tecniche in caso di malattia emergente, contribuendo alla predisposizione dei piani di controllo

PIÙ DIALOGO FRA ORDINE E ISTITUZIONI

A Udine il vento della concorrenza soffia da Est

Presentato all'assemblea annuale dell'Ordine il quadro della condizione occupazionale e professionale. La zootecnia guardi al veterinario aziendale come occasione per rivitalizzarsi. Iscritti colpiti dall'esubero di laureati e dal turismo veterinario. La Regione annuncia una nuova legge sul benessere animale.



di Renato Del Savio
*Presidente Ordine dei Veterinari
di Udine*

I problemi occupazionali sono seri, gli inserimenti lavorativi non

sono facili, anche perché le Università continuano a sfornare veterinari in un mercato che non riesce ad assorbirli e, in molti casi, la preparazione dei giovani colleghi da parte delle istituzioni accademiche non risulta sempre adeguata. Il 12 marzo l'Ordine di